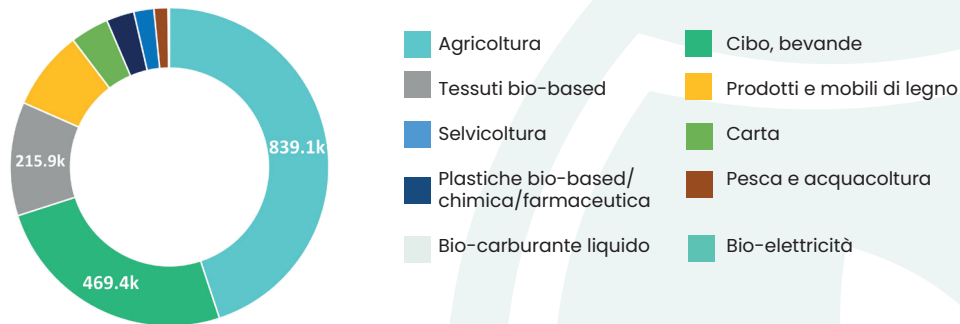


L'Italia è uno dei paesi più avanzati in Europa per quanto riguarda le attività relative alla bioeconomia. Esiste una strategia specifica interamente dedicata alla bioeconomia a livello nazionale, la BIT (Strategia Italiana per la Bioeconomia). L'attuale BIT II segue la strategia iniziale del 2017 (BIT I), fornendo una valutazione nazionale e un quadro strategico per l'implementazione e lo sviluppo della bioeconomia nel paese. La bioeconomia, inoltre, gioca un ruolo chiave anche nelle strategie regionali e nelle strategie regionali di specializzazione intelligente.

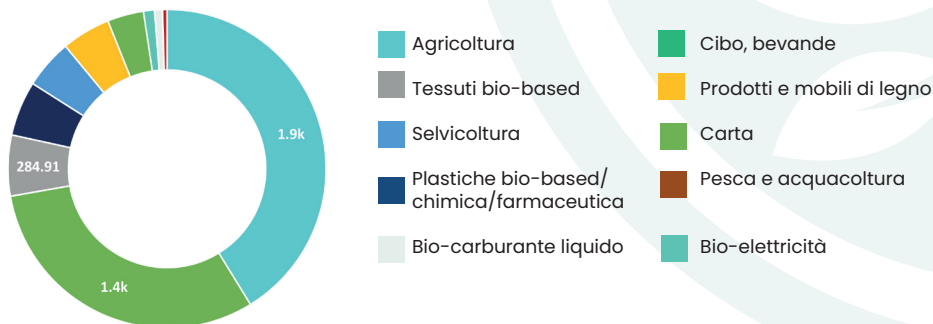
Persone impiegate nel settore della bioeconomia

2020



Valore aggiunto per settore (milioni €)

2020



Data di pubblicazione
2019
(2020-2025)

Autorità di riferimento

Ministeri dell'università e della ricerca; dello sviluppo economico; dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; dell'ambiente.

La strategia BIT II è stata recentemente integrata dal Piano d'Azione di Implementazione (2020-2025) per la strategia italiana della bioeconomia: un piano d'azione dettagliato, che include una serie di azioni mirate rilevanti, suddiviso in 4 principali macroaree (politiche/standard, azioni pilota, rigenerazione dei servizi ecosistemici e coinvolgimento degli stakeholder). Le azioni pilota delineate a livello locale (aree rurali, costiere e urbane) prioritizzano i settori dell'agroalimentare, bioraffineria, selvicoltura, settori marini e marittimi, rifiuti e acque reflue.

Strategia Italiana per la bioeconomia BIT II STRATEGIA ITALIANA PER LA BIOECONOMIA II

Settori dominanti

Agricoltura
Cibo, mangimi e bevande
Tessuti Bio-based
Carta

Altre strategie correlate

- Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010)
- Piano di azione strategico per l'innovazione e la ricerca nei settori agricolo, alimentare e forestale (2015)
- Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) (2016)
- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017)
- Verso un Modello di Economia Circolare per l'Italia (2017)

Strumenti di policy



Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)

Identifica le priorità di investimento a lungo termine in collaborazione con le Regioni e i principali stakeholder, garantendo la complementarità tra le azioni pianificate a livello centrale e territoriale, riducendo la ridondanza e rafforzando gli impatti.



Direttiva (UE) 2015/720

Uno dei successi della strategia italiana è stata l'istituzionalizzazione a livello europeo, sotto forma della Direttiva (UE) 2015/720, del divieto pionieristico italiano dei sacchetti di plastica a favore delle alternative bio-based.



Legge 145/2018 - Credito d'imposta per acquisti di prodotti da riciclo

In vigore dal 1 gennaio 2019, questa legge prevede un credito d'imposta, fino al 36% delle spese sostenute, per le aziende che acquistano prodotti realizzati con rifiuti di plastica, o imballaggi realizzati con materiali riciclati come carta, plastica e alluminio, o imballaggi biodegradabili.



Decreto Ministeriale 264 del 13 ottobre 2016 - Elenco Produttori e Utilizzatori di Sottoprodotti

Indirizza il supporto alle aree rurali, con misure per aumentare l'occupazione, la digitalizzazione e il miglioramento delle risorse umane, includendo i settori della bioeconomia.

Bioeconomia in Italia

Collaborazioni

BLUMED

L'iniziativa BLUEMED mira a promuovere una visione condivisa per un Mar Mediterraneo più sano, produttivo, resiliente, meglio conosciuto e apprezzato, promuovendo il benessere sociale e la prosperità dei cittadini, ora e per le future generazioni, e stimolando la crescita economica e l'occupazione.

SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth)

La roadmap di SPRING unisce istituzioni regionali, nazionali ed europee, che il Cluster considera partner chiave per raggiungere gli obiettivi a lungo termine legati alla transizione verso un concetto di «Regioni Sostenibili» e presenta le principali innovazioni per le Industrie Bio-based italiane.

SUN - Rete Italiana di Sintesi Industriale

ENEA promuove la creazione della prima rete italiana di sintesi industriale, SUN - Symbiosis Users Network, che attualmente riunisce 39 partner tra università, istituzioni politiche, organizzazioni di ricerca, aziende private, reti tecnologiche e autorità locali. La rete SUN mira a essere un punto di riferimento a livello italiano per gli operatori che desiderano applicare la sintesi industriale nel settore delle industrie e della ricerca, nonché a livello territoriale.

CL.A.N. - Cluster Agrifood Nazionale, "Agrifood National Cluster"

L'obiettivo del cluster è promuovere la crescita economica sostenibile del settore agroalimentare italiano, basata sulla ricerca e sull'innovazione, aumentare la competitività e il potenziale delle PMI anche a livello internazionale.

Fabbrica Intelligente

Il Cluster Tecnologico Nazionale «Fabbrica Intelligente» è un'associazione con l'obiettivo di implementare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione per aumentare la competitività del manifatturiero italiano attraverso il coinvolgimento degli stakeholders.

Showcase

Progetto faro nazionale SO.Fi.A.

Il Cluster Agroalimentare ha dato un importante contributo alla Bioeconomia attraverso il progetto faro nazionale SO.Fi.A. (Sostenibilità della catena alimentare) in termini di:

- Valorizzazione dei sottoprodotti del settore lattiero-caseario, in particolare dei residui di ricotta (scotta) e del siero di latte per recuperare le biomolecole.
- Strategie per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti della lavorazione della carne bovina. La produzione di nuovi alimenti (fiocchi di ossa per gelatina, sego e proteine alimentari) e prodotti non alimentari (gelatina animale, sego e proteine alimentari) da utilizzare in varie industrie a livello nazionale e internazionale, rappresenta l'obiettivo finale del progetto.
- Nuove soluzioni per l'efficienza dei processi di taglio fresco degli ortaggi e la valorizzazione delle biomasse residue. Nell'ambito di So.Fi.A. sono state sviluppate nuove tecnologie per ridurre la produzione di biomassa residua utilizzando un processo di essiccazione integrato e associato a dispositivi di recupero energetico.